

Testata: **Mondo in Blue**
Data: Maggio-Giugno 2019



Questo modo di correre ha il sapore del futuro. Poche emissioni e motori silenziosi: è così che la tecnologia corre in pista



di / by Claudia Carpinella

Quando a fare da cornice ad una gara adrenalinica è Roma, lo spettacolo assicurato va moltiplicato per due. I numeri della Formula E all'Eur, lo hanno ampiamente confermato: 35mila spettatori in tribuna e oltre un milione a casa. E per chi questa competizione l'ha vista da vicino, non poteva che essere un successo.

LA GARA

L'adrenalina ha tenuto con il fiato sospeso il pubblico che fino all'ultimo ha sperato – o meno, dipende dalla tifoseria – nella grande vittoria del neozelandese Mitch Evans. Fin dal via dell'E-Prix, si è subito innescato un testa a testa tra André Lotterer partito in pole, alla guida della DS Techeetah, e la Panasonic Jaguar di Evans. Dopo soli due giri, un ingorgo in pista ha costretto a sospendere la competizione, che è stata ripresa dopo 47 lunghissimi minuti di regime di bandiera rossa. Ma una volta ripresa la gara, Evans è partito subito all'attacco. A sedici minuti dal termine, precisamente alla curva 10, il pilota neozelandese è riuscito ad uscire più rapido e a guadagnare la testa della corsa, amministrandola poi fino alla fine. Nel suggestivo circuito che si snodava tra le vie e i palazzi del quartiere romano infatti, la strategia del team Panasonic Jaguar, sponsorizzato da Viessmann, si è dimostrata alla fine vincente.

PRESTAZIONI E REGOLAMENTI

Nelle gare di Formula E è determinante la capacità di gestire l'energia che le batterie delle monoposto riescono ad accumulare e rigenerare. Novità del campionato Formula E 2018/2019 sono le batterie più capienti, passate da 200 kW ai 250 kW (225 kW in gara), che consentono di raggiungere la velocità di 280 km/h (da 0 a 100 km/h in 2,8 secondi). La maggiore autonomia permette ai piloti di concludere la gara senza il cambio vettura a metà della competizione. Ma la maggiore autonomia energetica non esclude comunque una gestione consapevole per tutta la gara dell'energia a disposizione: il supporto che anche i tecnici ai paddock riescono a dare al pilota è fondamentale per non fermarsi prima di tagliare al traguardo a causa di sorpassi e azioni energivore. La vittoria è davvero una – elettrizzante – vittoria di squadra.

UN'OTTIMA IDEA PER LA CITTA'

Un grande evento in città, si sa, fa sempre bene sotto vari punti di vista, a partire dall'indotto generato. Ma al di là del settore turistico, la buona notizia è che l'organizzazione della Formula E si è fatta carico del rifacimento stradale, regalando al quartiere delle strade sicuramente più in forma e senza buche per un totale di dieci milioni di euro spesi in lavori di manutenzione.

FORMULA E

speed and progress

Mitch Evans drives his Panasonic Jaguar to win the 2019 Rome E-Prix

When Rome is the backdrop for a thrilling race, the spectators are in for a double show. The attendance of the Formula E race in Rome's Eur quarter have amply confirmed it: 35 thousand spectators in the stands and over a million at home. For the lucky ones who followed the race from up close, success was the only option.

THE RACE

The adrenaline kept the audience on the edge of their seats, hoping until the last moment – that is, if you're a fan – for another great victory of the New Zealander Mitch Evans. Right from the start of the E-Prix two pilots went head-to-head; André Lotterer, in pole-position at the wheel of his DS Techeetah, and Evans driving his Panasonic Jaguar. The competition was suspended after only two laps due to a jam on the track, only to be resumed after 47 very long minutes of waving of the red flag. But once the race started again, Evans was immediately on the attack. Sixteen minutes from the end, precisely at curve 10, the New Zealander managed to take the lead and defend the position to the end. In this unique circuit that winds through the streets and palaces of the ancient city, the strategy of the Panasonic Jaguar team, sponsored by Viessmann, proved to be successful in the end.

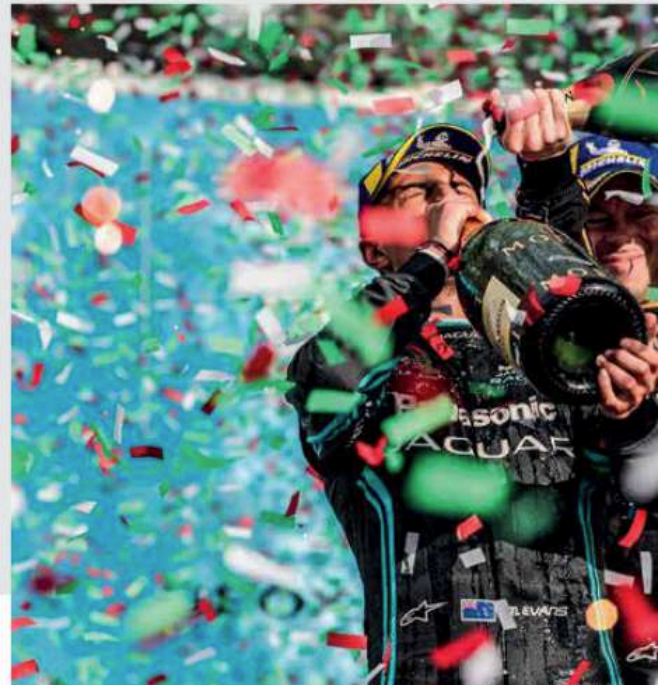
PERFORMANCES AND REGULATIONS

In Formula E competitions the ability to manage the energy that the race car batteries are able to accumulate and regenerate is crucial. The Formula E 2018/2019 championship innovations are the larger batteries, which went from 200 kW to 250 kW (225 kW in the race), which make it possible to reach a speed of 280 km / h (from 0 to 100 km / h in 2, 8 seconds). The greater battery life allows the drivers

to finish the race without the need of a mid-competition car change. But the new batteries still require careful energy management throughout the whole race: the technical support provided to the driver from the paddocks is also essential to make it to the finish line avoiding energy intensive decisions. Victory is a truly - electrifying - team achievement.

A GREAT IDEA FOR THE CITY

A big event in the city is always beneficial from various points of view, starting from the revenue. Besides from promoting tourism, the good news is that the Formula E organization has offered a road renovation, investing ten million euros to fix the streets of Rome.





Paving the way for the cars of tomorrow. Low emissions and silent engines: this is the race of technology

